



DELIBERAZIONE N° 92 DEL 29/11/2010

OGGETTO: Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico - Variante n. 7. Approvazione.

L'anno Duemiladieci, il giorno 29 (ventinove) del mese di Novembre, alle ore 17:00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di San Miniato, in prima convocazione e in sessione straordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale per deliberare sulle seguenti proposte all'ordine del giorno del 23.11.2010 prot. n. 27679, notificato ai signori Consiglieri a norma di legge.

Compongono l'Assemblea il Sindaco **GABBANINI Vittorio** e i seguenti Consiglieri Comunali:

1	CUPELLI Francesca	11	BARTOLI Marzia
2	BONACCORSI Azzurra	12	GUERRI Gabriella
3	BELLINI Marzia	13	FERRARO Roberto
4	PINORI Umberto	14	CORSI Carlo
5	TRINCHETTI Emanuele	15	BINI Elisa
6	GIGLIOLI Simone	16	ALTINI Michele
7	LUPI Francesco	17	MASONI Aldo
8	MALATESTI Filippo	18	CORSI Fabio
9	BAGNI Veronica	19	CAVALLINI Laura
10	QUAGLI Mauro	20	DI GIANNI Michele

In seguito ad appello nominale iniziale, eseguito dal **Segretario Generale, dott.ssa Rita MILANESCHI**, risultano assenti i signori consiglieri: Veronica Bagni e Michele DI GIANNI; *il consigliere Bagni è assente giustificato*. Risulta presente il Sindaco Vittorio Gabbanini, pertanto i membri del Consiglio presenti sono **n. 19**.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra **Marzia BELLINI**, assume la presidenza e, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta in forma pubblica la seduta.

Successivamente, nomina scrutatori i signori consiglieri: **QUAGLI MAURO, BONACCORSI AZZURRA e MASONI ALDO**.

Partecipano alla seduta gli Assessori Comunali, Sig.ri: **BERTINI Gianluca, GIUNTI Giuditta, GOZZINI Giacomo, e SPALLETTI David**.

Presiede la discussione e la votazione del punto in oggetto il Presidente **Marzia Bellini**; verbalizza la discussione e la votazione del punto in oggetto il Segretario Generale **dott.ssa Rita Milaneschi**;

Risultano assenti al momento della votazione del punto in oggetto i signori consiglieri: **BAGNI VERONICA, CUPELLI FRANCESCA**, pertanto i membri del Consiglio presenti sono in numero legale di **n. 19**.



IL CONSIGLIO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21.03.2005, esecutiva, è stato approvato il Piano Strutturale (PS), ai sensi dell'art. 36 della Legge Regionale Toscana n. 5/1995 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 27.04.2005 n. 17;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 19.10.2006, esecutiva, è stata approvata una variante normativa al Piano Strutturale (PS) relativamente alle tutele idrogeologiche, alla tutela dell'inquinamento elettromagnetico ed all'individuazione dei perimetri dei vincoli sovraordinati derivanti da leggi statali e regionali, poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 29.11.2006 n. 48;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21.04.2008, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Urbanistico (RU) di cui all'art. 55 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 28.05.2008 n. 22;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 24.06.2008, esecutiva, ad oggetto "Regolamento Urbanistico – Approvazione modifica cartografica per correzione errore materiale" è stato corretto l'errore riguardante la mancata rappresentazione grafica sulla tavola 3a del Regolamento Urbanistico (RU) approvato dell'intervento previsto da RFI, già rappresentato nella tav. 3a del RU adottato;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 08.10.2008, esecutiva, "Regolamento Urbanistico – Approvazione modifiche cartografiche per correzione di errori materiali rilevati dai privati e dell'ufficio urbanistica" sono stati rettificati alcuni errori materiali;
- con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 103, 104, 105, 106, del 27.10.2009, e 71, del 29.09.2010 esecutive, sono state approvate rispettivamente la 1^a, la 2^a, la 3^a, la 4^a, la 5^a e la 6^a variante al R.U.;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 28.07.2010, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 16 e 17 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni la "Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico – Variante n. 7";

Preso atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 455 del 26.05.2010 è stato nominato il gruppo di progettazione interno al Comune, il Responsabile del Procedimento nella persona dell'ing. Alessandro Annunziati - Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ed il Garante della comunicazione nella persona della dott.ssa Sandra Bertini;
- la Giunta Comunale, in qualità di Autorità competente, con propria deliberazione n. 94 del 13.07.2010, tenuto conto degli esiti del rapporto preliminare e dei contributi pervenuti dagli enti esterni, ha dichiarato la non assoggettabilità della Variante alle NTA del RU alle procedure di VAS, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 10/2010, rilevando la scarsa significatività degli impatti sull'ambiente;
- il processo di Valutazione Integrata della presente Variante alle NTA del RU è stato avviato secondo quanto disposto dall'art. 11 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e dal relativo regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 4/R/2007;
- trattandosi formalmente di variante ad atto di governo del territorio, la Valutazione Integrata è stata effettuata con "modalità semplificata" in applicazione di quanto disposto dall'art. 11, comma 1, del Regolamento di attuazione DPGR n. 4/R/2007;



- sono state effettuate tutte le fasi del processo di valutazione parallelamente all'attività di elaborazione della Variante al RU come risulta dalla Relazione di Sintesi di cui all'art. 10 del Regolamento di attuazione DPGR n. 4/R/2007, concluso e allegato alla delibera di adozione;

Rilevato che:

- il provvedimento adottato è stato depositato presso l'Ufficio Urbanistica dall'11.08.2010 per quarantacinque giorni interi e consecutivi, come da Avviso di Deposito pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 32 del 11.08.2010;

- con nota del 02.08.2010 prot. n. 18713 è stata comunicata l'avvenuta adozione del provvedimento in oggetto nonché trasmessa copia dei relativi atti alla Giunta Regionale ed alla Giunta Provinciale, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005;

- il provvedimento adottato è stato ricevuto dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Pisa in data 03.08.2010;

- in data 11.08.2010 il Garante della comunicazione, mediante manifesti affissi in città e pubblicazione sul sito internet del Comune, ha reso noto agli interessati l'avvenuta adozione della variante al RU in oggetto, il periodo di deposito e la scadenza del termine delle osservazioni (27.09.2010);

- nel periodo di legge previsto per le osservazioni, e pertanto dall'11.08.2010 al 27.09.2010 compresi, sono pervenute agli atti n. 46 osservazioni di privati e una del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio dell'ente agli atti dell'ufficio;

- nel periodo di legge previsto per le osservazioni della Regione Toscana e della Provincia di Pisa, e pertanto dal 11.08.2010 al 10.10.2010, è pervenuto in data 22.09.2010 e registrato al n. di prot. 21924 il contributo della Provincia di Pisa prot. 0249129/10 del 16.09.2010 (**allegato 6**);

- in data 28.09.2010 prot. n. 22474 è giunta dall'Ufficio tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa la nota di archiviazione del deposito n. 66 del 21.07.2010 relativo alla variante in oggetto (**allegato 7**);

Dato atto che:

- i redattori del R.U. hanno elaborato la proposta di controdeduzione alle osservazioni dei privati (**allegato 5**);

- i redattori del R.U. hanno valutato il contributo della Provincia di Pisa (**allegato 8**);

Considerato, inoltre, che:

- a seguito delle modifiche introdotte dall'accoglimento totale e/o parziale delle osservazioni pervenute alla variante alle NTA del R.U. sono stati modificati i seguenti elaborati:

- o NTA parte I
- o NTA parte II

- la variante alle NTA del R.U. e le relative osservazioni sono state esaminate dalla Commissione Urbanistica (prevista dall'art. 3 e seg. del REC) nella seduta del 22.11.2010, che ha espresso parere favorevole;

Visti:

- la certificazione del Responsabile del procedimento di cui all'art. 16 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005, con la quale si attesta che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e tenendo conto degli ulteriori piani e programmi di settore vigenti (**allegato B**);



- il Rapporto del Garante della comunicazione di cui all'art. 20, comma 2 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (**allegato C**);
- la Relazione di sintesi concernente la valutazione integrata di cui all'art. 11 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 allegato alla deliberazione di adozione;

Considerato infine che:

- la variante alle NTA del R.U., di cui all'art. 55 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, è conforme al P.S. approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 21.03.2005, esecutiva, ed alla sua variante normativa approvata con deliberazione consiliare n. 73 del 19.10.2006;
- la variante alle NTA del R.U è conforme al "Piano di indirizzo e di regolazione degli orari" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 16.11.2006, poi approvato con DCC n. 11 del 29.03.2007 ed infine pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana n. 26 del 27.6.2007;
- la variante alle NTA del R.U è conforme alla "Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica", ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale Toscana n. 89/1998 e successive modifiche ed integrazioni adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 16.11.2006 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 21.04.2008;
- la variante alle NTA del R.U è stata redatta in raccordo con il "Piano della distribuzione e localizzazione delle Funzioni" adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 16.11.2006 ed approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 21.04.2008;
- la variante alle NTA del R.U. è implementata dal "Piano Urbano della Mobilità e del Traffico" (PUMET) e dal "Programma di intervento per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche ed Urbanistiche (P.A.B.A.V.) inerenti le discipline delle trasformazioni non materiali del territorio di cui all'art. 55, comma 2, lettera g), della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Variante al R.U. sopra descritta è coerente con i contenuti del PS approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 21.03.2005, esecutiva, e alla sua variante;
- la Variante al R.U. di cui trattasi è ritenuta atto di governo del territorio ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e pertanto può essere approvata ai sensi degli articoli 16 e 17 della medesima legge regionale;
- il R.U. non necessita dell'acquisizione di ulteriori pareri;

Preso atto:

- della discussione avvenuta in Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Territorio nelle sedute del 23.11.2010 e del 24.11.2010 in merito alla proposta di Variante in oggetto;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**allegato A**);

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed



integrazioni, in quanto dallo stesso non derivano impegni di spesa o diminuzioni di entrata;

Udita la discussione consiliare meglio riassunta nel verbale di seduta;

Con voti favorevoli n. 12 e astenuti n. 7 (Roberto Ferraro, Carlo Corsi, Aldo Masoni, Elisa Bini, Michele Altini, Fabio Corsi e Laura Cavallini), resi nei modi e forme di legge, dai n. 19 membri del Consiglio presenti, e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

DELIBERA

1. Per quanto in premessa motivato, di prendere atto:

- che a seguito dell'avviso pubblico nel termine di legge sono pervenute n. 46 osservazioni (in originale agli atti dell'Ufficio) e che le stesse sono state istruite dall'ufficio ed esaminate dalla Commissione Urbanistica che ha espresso parere favorevole (agli atti dell'Ufficio) sulla proposta dell'Ufficio in ordine all'accoglimento o meno delle stesse;
- che tale proposta è stata esaminata dalla Commissione Consiliare Ambiente e Territorio;
- che le stesse sono raccolte in modo sintetico in un unico documento (**allegato 5**);
- che gli originali delle stesse sono agli atti dell'Ufficio;
- che a seguito della trasmissione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa nel termine di legge è pervenuto il contributo istruttorio della Provincia di Pisa in data 22.09.2010 e registrato al n. di prot. 21924 (**allegato 6**);
- che in data 28.09.2010 prot. n. 22474 è giunta dall'Ufficio tecnico del Genio Civile di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa la nota di regolare archiviazione del deposito n. 66 del 21.07.2010 relativo alla variante in oggetto (**allegato 7**);
- che l'Ufficio ha istruito il contributo della Provincia di Pisa (**allegato 8**).

2. Di approvare, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana 03.01.2005, n. 1 e successive modificazioni, la Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico "Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico - Variante n. 7" costituita dai seguenti elaborati, allegati al presente atto:

- Relazione tecnica del Responsabile del Procedimento (**allegato 1**);
- Norme stato coordinato parte A e Parte B (TESTO ADOTTATO) (**allegato 2**);
- Norme stato coordinato parte A e Parte B (TESTO ADOTTATO CON OSSERVAZIONI ACCOLTE) (**allegato 3 e 4**).

3. Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di comunicare tempestivamente e di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Pisa gli atti e gli elaborati approvati ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005.

4. Di dare mandato al Responsabile del Procedimento di provvedere agli adempimenti previsti di deposito e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) e sul sito del Comune degli atti ed elaborati approvati, nel rispetto delle procedure e dei termini previsti dall'art. 17, comma 6, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005.



5. Di allegare al presente atto come parti integranti e sostanziali dello stesso:
- l'attestazione del responsabile del procedimento di cui all'art. 16, comma 1, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (**allegato B**);
 - il rapporto del garante della comunicazione di cui all'art. 20, comma 2, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni (**allegato C**).
6. Di allegare al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (**allegato A**).

Indi il Consiglio Comunale

stante l'urgenza di trasmettere agli organi istituzionali competenti la variante approvata

con successiva votazione e con voti favorevoli n. 15, astenuti n. 4 (Carlo Corsi, Aldo Masoni, Elisa Bini, Michele Altini), espressi dai membri del Consiglio presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori nominati ad inizio di seduta;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Allegato "A" alla deliberazione del n. 92 del 2.9.2010

composto da 1 pagina

F. L. Segretario Generale
Dr.ssa Rita Milaneschi



COMUNE DI SAN MINIATO

Provincia di Pisa

Oggetto del provvedimento:

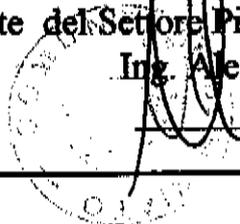
VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL
REGOLAMENTO URBANISTICO - VARIANTE N. 7 - APPROVAZIONE

Il sottoscritto Dirigente del Settore Pianificazione e sviluppo del Territorio, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del *Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali* - T.U.E.L., approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 18, comma 3, lettera g, del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, esprime il seguente parere in ordine alla sola regolarità tecnica in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

PARERE FAVOREVOLE

San Miniato, li 26/11/2010

Il Dirigente del Settore Pianificazione e sviluppo del Territorio
Ing. Alessandro Annunziati



composto da 4 pagine

Acc. B
Segretario Generale
Rita Milaneschi



COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

**Variante alle Norme Tecniche di Attuazione
del Regolamento Urbanistico
Variante n° 7 - APPROVAZIONE**

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Urbanistica

ATTESTAZIONE

DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 16 DELLA LRT 1/05

E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Novembre 2010

CERTIFICAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 1/2005

"VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO"

VARIANTE N° 7 – APPROVAZIONE

Il sottoscritto ing. Alessandro Annunziati, Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, quale Responsabile del Procedimento di formazione e approvazione della Variante al RU in oggetto:

VISTI:

- la LRT n.1 del 03.01.05 ed in particolare gli artt. 15,16,17 relativi alle disposizioni procedurali per l'approvazione degli atti di governo del territorio (tra i quali figura il RU) di cui all'art. 10 della stessa legge;
- la deliberazione del CR n. 72 del 24.07.2007, pubblicata sul BURT n. 42 del 17.10.2007, con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) di cui all'art. 48 della LRT 1/05 e succ. mod. ed int.;
- il PTC Provincia di Pisa approvato con DGP n. 100 del 27.7.2006;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione CC n. 15 del 21.03.2005, esecutiva, è stato approvato il Piano Strutturale (PS) ai sensi dell'art. 36 della LRT n. 5/1995 e successive modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul BURT del 27.04.2005 n. 17;
- con deliberazione CC n. 73 del 19.10.2006, pubblicato sul BURT n. 48 del 29.11.2006, è stata approvata definitivamente una variante normativa al PS relativamente alle tutele idrogeologiche, alla tutela dell'inquinamento elettromagnetico ed all'individuazione dei perimetri dei vincoli sovraordinati derivanti da leggi statali e regionali;
- con deliberazione CC n. 81 del 16.11.2006, pubblicata sul BURT n. 50 del 13.12.2006, è stato adottato il Regolamento Urbanistico (RU) di cui all'art. 55 della LRT 1/05 e succ. mod. ed int.;
- con deliberazione CC n. 36 del 21.04.2008, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Urbanistico (RU) di cui all'art. 55 della LRT 1/05 e succ. modifiche ed integrazioni, poi pubblicato sul BURT del 28.05.2008 n. 22;
- con deliberazione CC n. 50 del 24.06.2008, esecutiva, ad oggetto "Regolamento Urbanistico - Approvazione modifica cartografica per correzione errore materiale" è stato corretto l'errore riguardante la mancata rappresentazione grafica sulla tavola 3a del Regolamento Urbanistico (RU) approvato dell'intervento previsto da RFI, già rappresentato nella tav. 3a del RU adottato;
- con deliberazione CC n. 68 del 08.10.2008, esecutiva, "Regolamento Urbanistico - Approvazione modifiche cartografiche per correzione di errori materiali rilevati dai privati e dell'ufficio urbanistica" sono stati rettificati alcuni errori materiali;
- la giunta comunale con deliberazione GC n. 10 del 21.1.2009 ha approvato gli indirizzi per l'attivazione ed organizzazione del lavoro di agglomeramento e di verifica dello stato di attuazione del RU vigente, stabilendo, tra l'altro di attivare i procedimenti di richiesta delle varianti al RU solo in alcuni specifici casi;
- la giunta comunale con successiva deliberazione GC n. 27 del 18.3.2009 ha approvato ulteriori indirizzi in merito alle richieste di variante al RU stabilendo, che, solo una volta avviati i procedimenti secondo le indicazioni della



deliberazione GC n. 10 del 21.1.2009, l'ufficio avrebbe dovuto attivare anche gli altri procedimenti agli atti dell'ufficio in ordine cronologico di acquisizione delle istanze;

- Vista la delibera della Giunta Comunale n. 134 del 14.10.2009, che ha dettato ulteriori e nuovi indirizzi per l'attivazione ed organizzazione del lavoro di aggiornamento e verifica dello stato di attuazione del RU vigente;
- Visto che, con la stessa deliberazione, è stato incaricato il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio di costituire e coordinare specifici gruppi di lavoro esterni ed interni all'amministrazione al fine di acquisire gli elementi necessari al lavoro di revisione dell'apparato normativo del RU;
- Preso atto che, con determinazione dirigenziale n. 445 del 25.05.2010 è stato nominato il gruppo di progettazione interno al Comune per la redazione della presente Variante alle NTA del RU;
- Con deliberazione consiliare n. 64 del 28/07/2010 I.E è stata adottata la variante alle NTA del RU

VISTO

Il contenuto della variante in oggetto descritto nella Relazione Generale

DATO ATTO CHE:

- per quanto precedentemente richiamato l'atto della variante al RU vigente, dovrà approvarsi secondo le procedure previste dagli art. 16 e 17, della LRT n. 1/2005,
- il garante della comunicazione ai sensi dell'art 19 della LRT 1/05 è la dott. Sandra Bertini, istruttore direttivo tecnico del Comune di San Miniato, nominata con la determinazione dirigenziale richiamata;

TENUTO CONTO CHE:

- i contenuti del PS del Comune di San Miniato approvato con D.C.C. n. 15 del 21.03.05, esecutiva, pubblicata sul BURT n. 17 del 27.04.05, sono stati verificati per quanto riguarda la loro compatibilità con i contenuti e i criteri del PIT e PTC della provincia di Pisa;
- la Variante al RU vigente di cui trattasi è ritenuta atto di governo del territorio ai sensi dell'art. 10 della LRT n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni e può essere approvata ai sensi degli articoli 16 e 17 della medesima LRT;

ACCERTATO CHE:

- è stato acquisito il parere della Commissione Urbanistica che, esaminati e discussi gli elaborati di progetto della variante nelle seduta del 22 novembre 2010 si è così espressa "Preso atto dei criteri per la valutazione delle osservazioni al Regolamento Urbanistico effettuate da soggetti privati, visto il documento contenente le osservazioni e le proposte di risposta, la Commissione esprime parere favorevole alle modifiche normative apportate al Regolamento Urbanistico adottato."
- che si è provveduto a depositare al Genio Civile di Pisa la Scheda di deposito delle indagini geologico tecniche ai sensi della l.r. 1/2005 in data 21 luglio 2010 (Agli atti dell'ufficio);

CERTIFICA

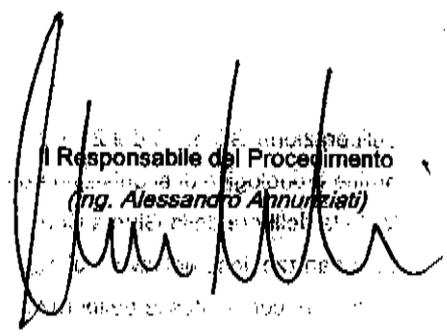
- ai sensi del comma 1 dell'art. 16 della LR 1/05, che il procedimento per l'approvazione della "Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico . Variante n°7 - Approvazione", si è svolto nel rispetto delle norme legislative sia nazionali che regionali e nel rispetto dei regolamenti vigenti.

San Miniato, li 23/11/2010

Certificazione del Responsabile del Procedimento



Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Alessandro Annunziati)



Il sottoscritto, ingegnere Alessandro Annunziati, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Pisa, n. 12345, in qualità di Responsabile del Procedimento, certifica che:

1. La presente Variante n. 7 al Regolamento Urbanistico è stata approvata dal Consiglio Comunale in data 15/05/2024, con deliberazione n. 123.

2. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

3. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

4. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

5. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

6. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

7. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

8. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

9. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.

10. La presente Variante è stata pubblicata sul sito del Comune di San Miniato in data 20/05/2024, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa
Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

ai sensi dell'art. 19 e 20 della LR 1/2005 e succ. mod. ed int.

Oggetto: "Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico - Variante n° 7" Adozione.

La settima variante al regolamento Urbanistico, che sarà sottoposto alla valutazione del consiglio comunale (adozione), è stato redatto dall'amministrazione comunale, settore pianificazione e sviluppo del territorio, Dirigente e Responsabile del Procedimento Ing Alessandro Annunziati.

La nomina del garante della comunicazione e del responsabile del procedimento, rispettivamente nella figura della sottoscritta, dott. Sandra Bertini, responsabile dell'Unità Organizzativa Autonoma Gare, Contratti e Aggiornamento normativo, è avvenuta con determina dirigenziale ai fini di assicurare il corretto proseguimento della pratica.

Gli atti che hanno dato luogo all'avvio del procedimento di variante sono i seguenti:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 21.01.2009 avente ad oggetto "Regolamento Urbanistico - Indirizzi per l'attivazione ed organizzazione del lavoro di aggiornamento e di verifica dello stato di attuazione del RU vigente", ha avviato l'attivazione e l'organizzazione di un lavoro specifico di aggiornamento e di verifica dello stato di attuazione del RU vigente.
- con delibera della Giunta Comunale n. 134 del 14.10.2009, che ha dettato ulteriori e nuovi indirizzi per l'attivazione ed organizzazione del lavoro di aggiornamento e verifica dello stato di attuazione del RU vigente, è stato incaricato il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio di costituire e coordinare specifici gruppi di lavoro esterni ed interni all'amministrazione al fine di acquisire gli elementi necessari al lavoro di revisione dell'apparato normativo del RU, a partire dall'attivazione di un percorso partecipato

nella medesima deliberazione la Giunta Comunale ha assunto come prioritario l'obiettivo di elaborare una proposta di variante generale alle norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico vigente al fine di:

- rettificare le disposizioni che nel tempo si sono rivelate di dubbia interpretazione;
- eliminare alcune contraddizioni;
- introdurre le necessarie integrazioni normative per una più corretta attuazione degli obiettivi del RU.

Successivamente è stato chiesto agli Ordini Professionali degli Ingegneri, degli Architetti e dei Geometri delle province di Pisa e Firenze di indicare i propri rappresentanti ai fini della partecipazione ad un gruppo tecnico di lavoro di professionisti esterni all'ente al fine di raccogliere le "criticità" del RU vigente, e con determinazione dirigenziale n. 894 del 16.11.2009 si è costituito il gruppo di lavoro.

La sottoscritta Garante ha operato al fine di garantire la più ampia partecipazione al procedimento in oggetto seguendo le direttive del Regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione.

In grandi linee le azioni che il garante e l'amministrazione hanno effettuato durante il percorso di formazione dell'atto si possono così sintetizzare:

È stata data più volte notizia della variante in itinere tramite comunicati stampa, articoli su giornali di tiratura locale e tramite siti web come segue:

- COMUNICATO STAMPA 7 Ottobre 2009
- PISANOTIZIE.IT 08/10/09
- IL TIRRENO DEL 09.10.2009
- LA NAZIONE Pisa 26.10.2009
- COMUNICATO STAMPA DEL 15 Luglio 2010
- SITO WEB GONEWS.IT DEL 15/07/2010
- LA NAZIONE Pontedera del 16.07.2010
- IL TIRRENO del 16.07.2010

Il 16.07.2010 è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito ufficiale del comune e tramite l'affissione di manifesti allo sportello unico per il cittadino, all'ufficio Ufficio Relazioni con il Pubblico, una nota informativa del garante con la quale si informavano i cittadini circa la data di adozione della variante in oggetto e contestualmente, la sottoscritta si è resa

disponibile ad appuntamenti o colloqui diretti per fornire eventuali chiarimenti, sia del Consiglio Comunale, sia sulle successive fasi del procedimento.

Infine il 19 luglio nella Sala del Consiglio in Municipio aperta al pubblico sono stati esposti pubblicamente i contenuti principale della variante in oggetto.

La variante è stata adottata con Delibera di consiglio comunale n. 64 del 28.07.2010 ed il relativo Avviso di deposito è stato pubblicato sul BURT n. 32 del 11.08.2010;

La sottoscritta Garante ha operato al fine di garantire la più ampia partecipazione al procedimento in oggetto seguendo le direttive del Regolamento per la disciplina dell'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione.

Nel periodo di legge previsto per le osservazioni, e pertanto dall'11.08.2010 al 27.09.2010 compresi, sono pervenute all'Ufficio Urbanistica 46 osservazioni da privati e una del settore pianificazione e sviluppo del territorio.

Altresì sono pervenute al sottoscritto Garante per la Comunicazione 2 richieste di informazioni, archiviate agli dell'ufficio, ed è stato messo a disposizione, come richiesto, il materiale afferente la pratica.

In data 23.11.2010 si è provveduto tramite avviso all'Albo Pretorio Comunale e sul sito a dare comunicazione della proposta di approvazione in Consiglio Comunale il 29.11.2010.

Altresì analoga comunicazione è stata affissa presso lo Sportello Unico per il Cittadino all'Unità Operativa Urbanistica e U.R.P.

San Miniato 29.11.2010

Il Garante della comunicazione

Dott.ssa Sandra Bertini




Foto
Il Segretario Generale
Dr.ssa Rita Milaneschi

composto da *9* pagine

All. 1



COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico Variante n° 7 - Approvazione

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Servizio Urbanistica

RELAZIONE TECNICA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Novembre 2010

Indice

1. osservazioni	pag. 3
1.1 osservazione provincia	pag. 3
1.2 osservazioni degli uffici interni dell'ente	pag. 4
1.3 osservazioni dei privati	pag. 4
2. criteri generali per le risposte alle osservazioni dei privati	pag. 6
3. riflessioni conclusive	pag. 8



1. OSSERVAZIONI

1.1 CONTRIBUTO PROVINCIA DI PISA

La Provincia di Pisa, U.O. Pianificazione Urbanistica e SIT, nello spirito di collaborazione di cui all'art. 27 della LRT 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, ha fatto pervenire il proprio contributo prot. n. 0249129/10 del 16.09.2010 assunta al prot. con n. 21924 del 22.09.2010 (allegato 5 all' originale del presente atto).

I redattori della Variante alle NTA del RU hanno elaborato la risposta al contributo provinciale (all. 6 all' originale del presente atto), alla quale si rimanda per l'approfondimento integrale, analizzando la stessa secondo i punti elencati. Il sottoscritto responsabile del procedimento le condivide ed inserisce nella presente relazione una breve sintesi dei seguenti argomenti, ritenuti necessari ai fini delle modifiche da apportare al RU da approvare:

Premesse - Nelle premesse viene evidenziato che la documentazione trasmessa contiene il testo modificato dell'N.T.A. del R.U e non gli elaborati cartografici – In relazione a ciò si riferisce che la variante n° 7 al R.U. di cui trattasi è solo normativa e pertanto non sono state apportate modifiche alla cartografia;

Premesse - Nelle premesse viene evidenziato che la documentazione trasmessa contiene il testo modificato dell'N.T.A. del R.U e non gli elaborati cartografici – In relazione a ciò si riferisce che la variante n° 7 al R.U. di cui trattasi è solo normativa e pertanto non sono state apportate modifiche alla cartografia;

Art. 1 – L'aggiornamento dell'appendice "C" non è oggetto della variante di cui trattasi e lo stato di attuazione di tali piani sarà oggetto di specifica variante anche cartografica che ne definirà i contenuti ai sensi dell'art. 11 dell'N.T.A.;

La variante di cui trattasi non modifica le previsioni del R.U. per cui prescinde dalle risultanze del monitoraggio previsto dall'art. 8 delle N.T.A.;

Art. 12 – Il contributo riferisce di un articolo n° 63 del P.S. che non esiste è pertanto impossibile poter approfondire tale contributo. Mentre per quanto riguarda il Complesso dei Cappuccini, non essendo lo stesso nell'ambito della conservazione ma compreso come APTR nei territori aperti, l'ampliamento indicato dal PS riguarda la capienza in termini di persone (circa 500) e non in termini di mq. La modifica all'art 12 dell'N.T.A del R.U. apportata con la variante di cui trattasi è finalizzata alla realizzazione del palcoscenico e delle opere di messa a norma dell'intera struttura esistente già alla data di adozione ed approvazione del P.S. e del R.U.;

Art. 15. 1 – Nella modifica dell'art. 15.1 non sono comunque ammesse nuove costruzioni .

Art. 15.2 – La variante non ha introdotto una nuova categoria, ma solo estesa;

Le aree di salvaguardia e tutela ambientale non sono ricomprese nei territori aperti ma all'interno delle UTOE;

La modifica apportata all'art. 15.2 non riferisce né della St e Sf né tanto meno della dotazione di parcheggi;

Art. 15.3 – La variante riguarda le N.T.A. e pertanto la cartografica e pertanto non sono state apportate modifiche alla cartografia;

Art. 20.4 – la finalità delle modifiche a tale articolo è stata quella di fare proprio quanto definito dal P.T.C. negli art. 23.1, 28, 29 e 30;

Art. 22 .1- Si prende atto del suggerimento che eventuali modifiche alle schede dei fabbricati schedati saranno coordinate con gli artt. 31, 32, 34 delle NTA del PTC.

Art. 22.4 – Si corregge l'art. 22.4.2 erroneamente modificato in sede di adozione.

Art. 22.5.1 – Si ritiene che il mutamento di destinazione d'uso agricola è computabile, ai fini del dimensionamento degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, laddove si prevedano interventi di trasformazione degli annessi agricoli in abitazione con destinazione non agricola.

Art. 22.5.2 – La variante normativa non incide sui dimensionamenti previsti dal PS.

Art. 22.5.4 – Si modifica l'art. 22.5.4 inserendo la possibilità di interventi di ristrutturazione urbanistica a seguito di programma di miglioramento agricolo ambientale.

Art. 22.11 – I campi da golf, come previsto dall'art. 23.5.2, possono essere realizzati a supporto di attività ricettive nelle Colline Interne, Egola, Elsa e Colline Occidentali ad esclusione dell'ANPIL. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente residenziale sono possibili in coerenza con gli artt. 44 e 45 della L. 01/05 con le limitazioni indicate dall'art. 22.11, 1 comma, per le Colline Occidentali, Elsa ed Egola e concorrono al dimensionamento previsto dal PS.

Art. 25 – L'art. del DPGR riferito non riguarda l'attività amatoriale ma bensì le condizioni per le costruzioni degli annessi agricoli non soggetta a rispetto di superfici minime fondiarie o eccedente la capacità produttiva aziendale.

Art. 26 bis.1 – Gli annessi non potranno comunque avere superficie superiore a 150 mq.

Art. 35 – La variante di cui trattasi non interessa la CT1 Pruneta nord scalo ferroviario;

Art.38.4 –Gli impianti sportivi esistenti pubblici e di interesse pubblico sono stati realizzati nel rispetto delle normative a suo tempo vigenti e dei relativi standards, la modifica introdotta mira a garantire la funzionalità sportiva degli impianti stessi non avendo nella maggiore parte dei casi la possibilità di incrementare le aree a verde;

Le aree a verde pubblico e parcheggio pubblico sono stati realizzati nel rispetto delle normative a suo tempo vigenti e dei relativi standards, la modifica introdotta mira a garantire la funzionalità di tali aree non avendo nella maggiore parte dei casi la possibilità di incrementare le aree a verde;

Art. 40 – La variante introdotta conferma quanto indicato dalla norma 1444/68;

La variante di cui trattasi non interessa la promozione della valorizzazione e lo sviluppo di FER, l'Amministrazione Comunale ha comunque approvato uno specifico regolamento per la realizzazione degli impianti fotovoltaici

1.2 OSSERVAZIONI DEGLI UFFICI INTERNI DELL'ENTE

L'osservazione predisposta da parte del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha seguito la stessa procedura delle osservazioni dei privati, essendo stata protocollata nei modi e nei termini di legge (dal 11.08.2010 al 27.09.2010).

Insieme a quelle dei privati, è stata numerata, istruita ed è stata fornita in merito una proposta di risposta contenuta nell'allegato 5 all'originale del presente atto, al quale si rimanda per la lettura.

1.3 OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

Le osservazioni presentate da parte dei privati pervenute nei termini di legge (dal 11.08.2010 al 27.09.2010) sono state 45.

Nelle proposte di risposta, in primo luogo, si è tenuto conto che sempre una risposta positiva e dunque un'osservazione accolta avrebbe dovuto garantire:



- la conformità alla normativa di settore
- la conformità al PS
- la coerenza tra tutti gli strumenti adottati e già approvati interni al Comune di San Miniato
- la conformità al PTC
- la conformità al PIT
- il non accoglimento di eventuali modifiche sostanziali tali da dover procedere ad una nuova adozione del RU stesso.

Molte delle osservazioni hanno in esse contenuti due o più quesiti. Pertanto per i casi più frequenti che vedono contenute nelle osservazioni 2 o 3 quesiti è stato stabilito di formulare la risposta finale, secondo le tabelle che seguono, che riportano tutti i casi possibili:

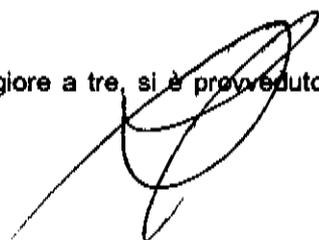
osservazioni con due quesiti

n.	Risposta parziale ad ogni quesito	Risposta conclusiva
1	1-accolta, 2- accolta	accolta
2	1- accolta, 2- non accolta	parzialmente accolta
3	1- accolta, 2- non pertinente	parzialmente accolta
4	1- accolta, 2- parzialmente accolta	parzialmente accolta
5	1- non accolta, 2- non accolta	non accolta
6	1- non accolta, 2- non pertinente	non accolta
7	1. non accolta, 2-parzialmente accolta	parzialmente accolta
8	1- non pertinente, 2-non pertinente	non pertinente
9	1- non pertinente, 2- parzialmente accolta	parzialmente accolta
10	1- parzialmente accolta, 2-parzialmente accolta	parzialmente accolta

osservazioni con tre quesiti

n.	Risposta parziale ad ogni quesito	Risposta conclusiva
11	1-accolta, 2- accolta, 3- accolta	accolta
12	1- accolta, 2- non accolta, 3- accolta	parzialmente accolta
13	1- accolta, 2- non pertinente, 3- accolta	parzialmente accolta
14	1- accolta, 2- parzialmente accolta, 3- accolta	parzialmente accolta
15	1-accolta, 2- accolta, 3- non accolta	parzialmente accolta
16	1- accolta, 2- non accolta, 3- non accolta	parzialmente accolta
17	1- accolta, 2- non pertinente, 3- non accolta	parzialmente accolta
18	1- accolta, 2- parzialmente accolta, 3- non accolta	parzialmente accolta
19	1-accolta, 2- accolta, 3- non pertinente	parzialmente accolta
20	1- accolta, 2- non accolta, 3- non pertinente	parzialmente accolta
21	1- accolta, 2- non pertinente, 3- non pertinente	parzialmente accolta
22	1- accolta, 2- parzialmente accolta, 3- non pertinente	parzialmente accolta
23	1- non accolta, 2- non pertinente, 3- accolta	parzialmente accolta
24	1. non accolta, 2-parzialmente accolta, 3- accolta	parzialmente accolta
25	1- non accolta, 2- non accolta, 3- non accolta	non accolta
26	1- non accolta, 2- non pertinente, 3- non accolta	non accolta
27	1- non accolta, 2- non accolta, 3- parzialmente accolta	parzialmente accolta
28	1- non accolta, 2- non pertinente, 3- parzialmente accolta	parzialmente accolta
29	1. non accolta, 2-parzialmente accolta, 3- parzialmente accolta	parzialmente accolta
30	1- parzialmente accolta, 2-parzialmente accolta, 3- accolta	parzialmente accolta
31	1- non pertinente, 2-non pertinente, 3- non accolta	non accolta
32	1- non pertinente, 2-non pertinente, 3- parzialmente accolta	parzialmente accolta
33	1- non pertinente, 2- parzialmente accolta, 3- parzialmente accolta	parzialmente accolta
34	1- parzialmente accolta, 2-parzialmente accolta, 3- parzialmente accolta	parzialmente accolta

Per le osservazioni nelle quali è contenuto un numero di quesiti maggiore a tre, si è provveduto in modo analogo.



Le osservazioni dei privati, insieme a quelle predisposta dal Settore interno all'ente, sono state numerate, istruite ed è stata fornita una proposta di risposta parziale (distinta per ogni quesito) e totale contenuta nell'allegato 5 all'originale del presente atto, al quale si rimanda per la lettura.

2. CRITERI GENERALI PER LE RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI DEI PRIVATI

Per poter predisporre le proposte di risposta in forma organica, trasparente ed univoca è stato effettuato un primo screening per valutare se ci fossero casistiche di richieste simili tra loro. È necessario precisare che l'individuazione dei principi e criteri generale ha avuto lo scopo di mantenere la piena coerenza alle NTA del RU prima adottato ed ora in fase di approvazione.

Tali criteri, oltre che a guidare il lavoro istruttorio, sono stati utilizzati come base di lavoro anche nelle sedute della commissione consiliare "ambiente e territorio" e della Commissione Urbanistica che hanno valutato la variante alle NTA del RU. I criteri generali sono stati distinti per titoli corrispondenti alle NTA variate in adozione ed hanno riguardato i titoli da 1, 2, 3 a l'appendice B.

TITOLO 1 (disposizioni generali)

Per quanto riguarda i Progetti Unitari, 2 osservazioni chiedono di includere nell'articolo la possibilità di attuare l'intervento anche in mancanza del consenso di tutti i proprietari interessati alla realizzazione del progetto unitario.

Proposta di risposta: trattandosi di titolo abilitativo diretto quale permesso di costruire convenzionato è necessario il consenso di tutti i proprietari o di chi ne abbia titolo; l'osservazione non può essere accolta in quanto verrebbe a mancare la condizione necessaria per il rilascio del titolo abilitativo.

TITOLO 2 (spazi esistenti - utoe)

Un'osservazione chiede di inserire l'area del settore 21 della cartografia del piano del centro storico fra le eccezioni dell'articolo 12.1 per la realizzazione di un parcheggio di uso pubblico.

Proposta di risposta: la richiesta non può essere accolta in quanto andrebbe ad incidere su strutture storiche che devono essere oggetto di opportune verifiche finalizzate al restauro oltre ad apportare modifiche cartografiche al RU.

Altre 3 osservazioni chiedono una migliore spiegazione circa il tipo di intervento di adeguamento funzionale dell'auditorium della CRSM.

Proposta di risposta: premesso che la struttura di cui trattasi è tale nella sua capienza e funzione già da prima dell'entrata in vigore del PS e del RU che ovviamente non ne hanno previsto la soppressione, ricordato che: non si cambia la destinazione d'uso, i dimensionamenti per la natura dell'intervento per la realizzazione del palcoscenico e della messa a norma dell'intera struttura possono considerarsi coerenti con il Regolamento urbanistico e il PS che prevedono il potenziamento della funzione culturale della Città di San Mniato. Resta inteso che durante il cantiere saranno attuate le disposizioni previste in materia per qualsiasi cantiere edilizio privato o pubblico. La norma consente esclusivamente di rendere funzionale e rispettoso delle norme di sicurezza la struttura.

Per le aree di completamento e consolidamento alcune osservazioni riferite agli artt. 14 chiedono di modificare gli indici fondiari o i rapporti di urbanizzazione; altre che siano consentiti dei range per aumentare la soglia che stabilisce i limiti del numero degli alloggi; altre ancora di modificare e aumentare le possibilità di realizzare abitazioni del custode per gli edifici produttivi.

Proposta di risposta: la variante proposta mira alla semplificazione e razionalizzazione dell'attuazione delle norme mantenendo inalterato il quadro di riferimento, la capacità edificatoria, gli standard ed il consumo di suolo: l'accoglimento di tale osservazione andrebbe ad incidere su tali parametri.

Un altro gruppo di osservazioni rivolte al titolo 2, ed in particolare agli artt. 14, chiede di inserire dei parametri di conversione per il riutilizzo di volumetrie esistenti.

Proposta di risposta: la proposta coordina varie norme del REC e del RU che, secondo le definizioni contenute nel RU stesso, non vanno coordinate tra loro. Il concetto di volumetria negli interventi di demolizione e ricostruzione previsto nel REC è sorpassato in favore dell'utilizzo del parametro della SLP. Il parametro di conversione tra V ed SLP riportato al punto 13 dell'appendice B delle NTA del RU deve essere utilizzato solo ed esclusivamente per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del costo di costruzione che, in base alle tabelle regionali, viene eseguito secondo il parametro della volumetria. Si ricorda che la scelta del PS e del RU rispetto ai parametri edilizi è stata quella di operare mediante numero massimo ammissibile di alloggi, superficie lorda di pavimento ed altezze. L'utilizzo di parametri di riconversione comporterebbe, soprattutto in alcune situazioni, lo stravolgimento del potenziale massimo ammissibile e non garantirebbe la corretta verifica dei dimensionamenti stabiliti dal PS.

Un ulteriore gruppo di osservazioni rivolte alla variante alle NTA chiede di modificare la data di legittimità degli edifici.

Proposta di risposta: Il Piano Strutturale è approvato dal comune quale strumento della pianificazione del territorio; si ritiene pertanto corretto riferire la legittimità degli edifici esistenti alla data di approvazione di tale strumento.

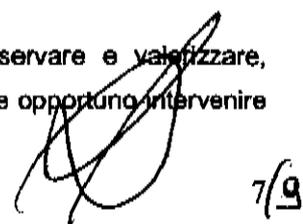
Nel gruppo delle osservazioni riferite alle aree periurbane (artt. 15) si chiede di consentire o interventi edilizi di categoria superiore e condizioni ulteriori per i depositi di materiali e merci.

Proposta di risposta: nelle aree periurbane non sono consentiti interventi che possano inficiare la possibile futura trasformazione all'interno delle UTOE; la proposta non è pertanto accoglibile in quanto la ristrutturazione urbanistica comporta un'azione coordinata interventi tali da modificare il disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

TITOLO 3 (spazi esistenti, territorio rurale)

Per quanto riguarda le osservazioni relative al territorio rurale esse riguardano la possibilità di trasferimenti di SLP o la possibilità di riedificare i ruderi anche in mancanza della consistenza dei 2/3; altre riguardano i dimensionamenti di serre e manufatti per chi possiede terreni inferiori ai minimi colturali definiti dal PTC; alcune chiedono la possibilità di realizzare recinzioni per attività cinofile.

Proposta di risposta: il paesaggio rurale, nella configurazione presente da conservare e valorizzare, dovrebbe restare il più integro e naturale possibile con ampi spazi liberi; non si ritiene opportuno intervenire



sull'art. 23.7 (recinzioni) nel territorio aperto; non si ritiene di accogliere l'osservazione in quanto in contrasto con l'obiettivo della Regione Toscana espresso nel PIT e con l'obiettivo del PS di tutelare e garantire la qualità paesaggistica ed ambientale delle zone agricole. Si rileva che se c'è bisogno di manufatti di maggiori dimensioni per la reale attività si tratta di una azienda che necessita sempre ed in modo fisso tali strutture e per questo è possibile predisporre un PMAA.

APPENDICE B

Si tratta soprattutto di osservazioni relative al calcolo della SLP e della monetizzazione dei Parcheggi Pertinenziali.

Proposta di risposta: non può essere una generalizzata monetizzazione la soluzione per colmare deficit di dotazioni private di standard all'interno degli insediamenti urbani, in quanto tale soluzione non tiene conto della generale difficoltà di reperimento di aree per standard pubblici, tanto maggiore quanto più alti risultano la densità insediativa e (conseguentemente) il fabbisogno necessario.

3. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La variante alle NTA del RU ha saputo mantenere fede sia agli obiettivi regionali, compresi quelli dei regolamenti di attuazione emanati successivamente all'approvazione del RU prima della variante normativa del 2010, sia a quelli che il comune si era prefissato nel PS.

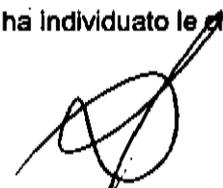
In primo luogo ha assicurato la tutela del territorio comunale con riferimento al patrimonio delle sue risorse identitarie e in particolare dei suoi valori paesistici e ambientali non utilizzando da subito nel RU primo quinquennio tutto il potenziale edificatorio previsto dal PS. Inoltre, compatibilmente con le finalità primarie della tutela, ha attuato lo sviluppo sostenibile del territorio, già previsto oltre che nelle norme regionali anche nel PS, mirando alla crescita del benessere degli abitanti insieme alla salvaguardia dei diritti delle generazioni presenti e future a fruire delle risorse esistenti e ha pertanto reso coerenti politiche di programmazione dello sviluppo locale e politiche territoriali del Comune.

La variante alle NTA del RU ha fatto propri gli obiettivi territoriali previsti dal PS quali il riordino e la riqualificazione dell'esistente, con particolare riferimento alla delocalizzazione delle attività industriali incompatibili con la residenza e al miglioramento delle condizioni abitative degli insediamenti della piana, la promozione di iniziative strategiche per lo sviluppo con particolare riferimento al sistema delle nuove centralità territoriali, delle infrastrutture e dei servizi per il turismo, la messa in sicurezza del territorio con particolare riferimento ai rischi idraulici, idrogeologici, e tecnologici connessi ad eventi incidentali.

Un ultimo fondamentale richiamo è da riservare all'obiettivo dell'incremento della qualità che fin dal PS era aspetto importante sotto tutti i punti di vista: qualità ambientale, qualità urbanistica ed edilizia, qualità della vita, qualità dei progetti.

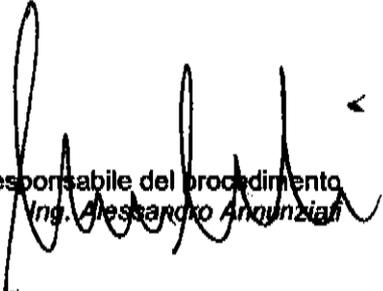
Gli indirizzi generali e gli obiettivi perseguiti nella Variante alle Norme Tecniche di Attuazione già stabiliti dall'amministrazione Comunale in fase di avvio del procedimento sono:

- La conservazione e valorizzazione dell'impianto strategico – statuario del Piano Strutturale vigente e il contestuale perseguimento dei suoi obiettivi;
- La necessità di apportare, a due anni di gestione, modifiche necessarie ad una completa e corretta attuazione dell'atto di governo del territorio, anche alla luce di quanto espresso nel documento di sintesi sottoscritto dal gruppo di lavoro dei professionisti esterni all'ente che ha individuato le criticità emerse nell'applicazione delle norme;



8/9

- La necessità di un'azione di complessiva revisione che ricerchi conformità e coerenza rispetto alle leggi e agli atti sovraordinati intervenuti successivamente all'approvazione dello strumento urbanistico;
- La possibilità di apertura ad interventi nel centro storico quali, ad esempio, l'ampliamento ed il recupero dell' Auditorium della Fondazione CRSM di San Miniato al fine di diventare teatro della città contestualmente alla riqualificazione dei vicoli carbonai quali il Vicolo di Gargozzi e il Vicolo del Bellorino.


Il responsabile del procedimento
Ing. Alessandro Annunziani

San Miniato, li 24 .11.2010

composto da 3 pagine

Fto

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rita Milanoschi

ALL 6



PROVINCIA DI PISA

COMUNE DI SAN MINATO

Protocollo Generale

NR. 21924 Data 22 SET. 2010

Settore Servizi Generali e di Supporto

Ufficio

Ente: Comune di San Minato

DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE

U.O. Pianificazione Urbanistica e SIT

Oggetto: VARIANTE ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO URBANISTICO: VARIANTE N7 ADOZIONE. Trasmissione atti ed elaborati adottati e comunicazione di deposito e pubblicazione - Comune di San Minato Pisa (PI) - Contributo istruttorio.

R.D.C.C. n. 64 del 28.07.2010
PROT. N. 21924 del 22.09.2010

Presumo che

- in data 04/08/2010 al protocollo N. 21193 dell'Ente è stata acquisita la delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28.07.2010 relativa alla variante alle norme tecniche di attuazione del regolamento urbanistico variante n7 adozione trasmissione atti ed elaborati adottati e comunicazione di deposito e pubblicazione - Comune di San Minato Pisa (PI).
- Il Regolamento Urbanistico del Comune di San Minato è stato approvato con D.C.C. n. 36 del 21/04/2008, rettificato con D.C.C. n. 50 del 21/04/2008 e D.C.C. n. 68 del 08/10/2008.

preso atto che

- la documentazione trasmessa contiene il testo modificato delle NTA del RU, non contiene il formato digitale e gli elaborati cartografici oggetto di modifica;

Dato atto che il presente contributo istruttorio, evidenzia gli elementi che in questa fase sarebbe opportuno approfondire in relazione alla coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio, in particolare:

- **Art. 1 - Finalità ed efficacia del Regolamento Urbanistico.** In ottemperanza all'art. 1 comma 11 della NTA del RU, concernente l'adempimento dell'appendice APPENDICE C, *Elenco dei piani attuativi vigenti* alla data di adozione della Variante (D.C.C. n. 64 del 28.07.2010) alle NTA del RU;
- In ottemperanza all'art. 8 della NTA del RU - *Verifica dello stato di attuazione del RU*, al fine di raggiungere gli obiettivi posti dal PS sarebbe opportuno implementare le motivazioni relative alle modifiche delle previsioni del RU sulla base delle risultanze del monitoraggio;
- **Art. 12 ambito della conservazione** - specificare il settore e l'unità immobiliare della struttura oggetto dell'ampliamento previsto al fine di verificare la coerenza con l'art. 63 delle NTA del PS che prevede un ampliamento di 500 mq relativamente al complesso dei Cappuccini;
- **15.1 - Aree perturbate**, richiamare la modifica alla definizione 26 delle NTA del RU, in considerazione di quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 151 della NTA del RU Comunale, sarebbe opportuno che in tali aree "non siano consentiti interventi che possano inficiare la possibile futura trasformazione";
- **15.2 - Aree di salvaguardia e tutela ambientale**, in merito all'introduzione della categoria di intervento della ristrutturazione edilizia in tali aree, valutare la coerenza agli obiettivi, fissati dal PTC nelle invariati del territorio rurale, (di salvaguardia della funzione culturale e di memoria storica del territorio, espressa dai

manufatti edili di pregio architettonico, storico ed artistico, di valore testimoniale in ambiti rurali a tutela paesaggistica;

- La modifica del parametro di riferimento della St in Sf e la modifica alla dotazione di parcheggi, non dovrà modificare i dimensionamenti previsti dal PS;
 - all'art. 15.3 - Aree di salvaguardia e tutela idraulica e casse d'espansione - in coerenza con la identificazione e perimetrazione, delle aree di salvaguardia e tutela idraulica e casse di espansione nelle tav. n 2 e Tav.3 del RU, siano recepite dalla cartografia del RU, le modifiche apportate alla perimetrazione delle casse di espansione oggetto di variante, nonché quelle relative al piano attuativo Scalo Ferroviario;
 - 20.4. Aree di crinale. in merito all'introduzione normativa al comma 2 di tale articolo, si evidenzia che ove le aree di crinale siano coperte da vegetazione boschiva valgono le disposizioni contenute negli art. 23.1 e 28,29,30 delle NTA del PTC;
 - Art.22- disciplina del patrimonio edilizio esistente in merito al comma 3 si dovrà specificare se il cambio di destinazione d'uso, avviene da uso agricolo e o altro uso, tenuto conto che in ottemperanza all'art.45 comma 5 della LR 1/2005 i cambi d'uso da agricolo incidono sui dimensionamenti e pertanto dovranno concorrere ai dimensionamenti previsti dal PS;
 - Art.22. I interventi sui fabbricati schedati allegato 3- eventuali modifiche e rettifiche ai fabbricati schedati dovranno essere coordinate, con la cartografia riportata nelle tavole 2 e 3 del RU, e con gli articoli 31, 32, 34 alle NTA del PTC;
 - Art.22.4 ampliamento una tantum per fabbricati con destinazione d'uso agricolo- in merito all'introduzione dell'intervento di ampliamento nell'ANPIL, si fa presente che le aree ANPIL sono state definite come siti della rete mirata 2000 (SIC SIR-ZPS) ai sensi della DCR n. RU del 22/12/2009 *Disposizioni di nuova sede di importanza Comunitaria e pertinenti soggetti a valutazione di incidenza di cui all'art.5 del DPR 357/1997 e succ. mod ed integrazioni richiamate, inoltre, dall'art.21 e l'art.23 comma 5 Tutela paesaggistica ambientale sui territori aperti, delle NTA del PS , il Comma 1.4 CO. Am. ANPIL di Germagnano, nel quale sono specificati, gli obiettivi di tutela e il rimando al Regolamento di Gestione per la disciplina specifica di attuazione, pertanto in coerenza con il PS si ritiene opportuno rivedere, l'introduzione di eventuali nuove categorie di intervento, all'attuazione del regolamento di disciplina dell'ANPIL, tenuto conto altresì che tale area è riconosciuto come sito SIC, tale regolamento dovrà essere coordinato con la variante al Piano Strutturale, si fa presente altresì che il PS, nell'ambito dell'ANPIL e area confina, nelle aree agricole delle colline interne, nelle aree per i beni costituite speciale, prevede che l'attuazione degli interventi sia subordinata alle procedure di valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e paesaggistica nonché della qualità dei progetti come disposto nell'art. 33 e 40 delle NTA del PS;*
 - 22.5.1 - Cambio di destinazione d'uso di fabbricati con destinazione d'uso agricola per funzioni residenziali. Il cambio di destinazione d'uso da abitazione con destinazione d'uso agricola ad abitazione con destinazione d'uso non agricola è ammissibile nel rispetto di quanto stabilito nell'art. 63 trasformazione degli edifici esistenti e recupero dei caduti delle NTA del PTC e al sensi dell'art. 43 comma 3 e art. 45 comma 3 della LR 1/2005 e dovranno concorrere al dimensionamento del Piano;
 - 22.5.2 - Interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia ammissibili su verificato. L'incremento di SLP previsto per l'intervento di ristrutturazione urbanistica con i dimensionamenti fissati dal PS;
 - 22.5.4 Disciplina finalizzata al recupero dei caduti. Sono pienamente ammessi gli interventi in ottemperanza all'art. 63 e 67 della NTA del PTC, ove l'intervento si finalizza al recupero delle trasformazioni sono soggette al rispetto di quanto contenuto agli artt. 56-57 delle NTA del PTC;
 - 22.11 - Interventi sul patrimonio edilizio esistente con destinazione d'uso non agricola - Ristrutturazione al comma 1 del suddetto articolo, in coerenza con gli artt. 43 e 45 comma 3 della LR 1/2005 e con riferimento a quanto previsto nel PS, si dovrà specificare, dove sono ammesse, quali tipologie di interventi, con riferimento alla pianificazione degli impianti del golf, e in coerenza con gli artt. 11 e 38 delle NTA del PS e i dimensionamenti previsti dal PS;
- Art. 25 - Annessi per ricovero dei cavalli per finalità amatoriali e si dovrà attenere all'art.5 del DPRG 5R/2007;
- 26bis.1. Requisiti per l'ammissibilità e dimensionamenti in riferimento alla realizzazione di annessi agricoli, ci si dovrà attenere all'art. 64. "Nuova edificazione di abitazioni rustiche nelle zone agricole" delle NTA del PTC, nel rispetto dei parametri tra superficie fondiaria minima mansueta in perenne ad edifici;
 - Art.35 Centralità territoriali - C.T. "prona a nord" scalo ferroviario - si richiede la verifica con la normativa introdotta dalla variante al Piano Attuativo e al RU (Scalo Ferroviario) con le NTA del RU e le relative modifiche cartografiche;
 - 38.4. - Impianti sportivi pubblici e di interesse pubblico si ritiene opportuno mantenere la disposizione normativa vigente di cui al comma 4, in merito alla realizzazione del verde pubblico per gli interventi sul

patrimonio edilizio esistente, valutare l'incidenza della riduzione dello standard di verde e parcheggio, conseguente alla norma introdotta, verificare la coerenza con le disposizioni del PTC e con gli obiettivi di potenziamento dei parcheggi pubblici e privati previsti dal PS nonché con i dimensionamenti previsti dal PS;

- Art.40 - Parcheggi pubblici si ritiene opportuno approfondire e chiarire la norma, in merito all'introduzione di deroghe, nel rispetto del DM 1444/68, e degli art.13, art. 67, delle NTA del PTC e con i dimensionamenti stabiliti dal PS;
- in ottemperanza all'art.68 *infrastrutture per la produzione di energia* delle NTA del PTC e degli art.10 COMP2, *potenziamento dell'offerta di energia anche con sistemi innovativi*, art.20 comma g.3, *ai fini della tutela risorsa energia* e art.40 delle NTA del PS sarebbe opportuno in questa fase promuovere la valorizzazione e lo sviluppo di fonti di energia alternative, rinnovabili.

Pisa, 13/09/2010

IL Funzionario titolare di P.C.

Arch. Sergio Viti

COMUNE DI SAN MINIATO
 Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
 Prot. Gen.
 23 SET, 2010
 Dr. 27059 Uff. U.P.C.
 CAT. 7.01.01 FASC. 00

ALL. 7



REGIONE TOSCANA
 Giunta Regionale

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
Ufficio Tecnico del Genio Civile
 di Area Vasta Livorno-Lucca-Pisa
 Coordinamento Regionale Modalità Attuative
 Opere Idrauliche ed Idrogeologiche
 Sede di Pisa

29 NOV. 2010
 n. 92 del
 F.to
 Segretario Generale
 Dr.ssa Rita Mlleschky

Prot. n. A00.GRU/ da citare nella risposta: **243980** /N.60.60

Data: 22 SET. 2010

Allegati: Risposta al foglio del numero
Oggetto: L.R. 1/2005, art. 62; D.P.G.R. n. 26/R del 27.04.2007 - Deposito n. 66 del 21.07.10 - "Variante alle Norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico"
Comunicazione archiviazione

Al Comune di San Miniato
 Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
 56028 San Miniato (PI)

In riferimento al sorteggio eseguito da questo Ufficio in data 09.08.2010, i cui esiti sono stati comunicati a codesto Comune con nota n. 212125 del 10.08.2010, si comunica l'avvenuta archiviazione del deposito in oggetto (art. 9, comma 1 D.P.G.R. n.26/R), vista la relazione relativa agli esiti dell'istruttoria, redatta da questo ufficio in data 14 settembre.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
 dott. Mariateresa Cerrai

M. Cerrai

Il Dirigente dell'Ufficio

Ing. Marco Traversari

[Handwritten signature of Ing. Marco Traversari]



Allegato "7" alla deliberazione del
 composto da 1 foglio

MC



Composto da 2 pagine

COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

Fl
Segretario Generale
Dr.ssa Rita Milaneschi

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio

Oggetto: Variante alle N.T.A. del Regolamento Urbanistico - Contributo Amministrazione Provinciale di Pisa -

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'Unità Operativa Pianificazione Urbanistica e S.I.T. del Dipartimento Sviluppo Locale dell'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Pisa con propria nota del 13/09/2010, acquisita agli atti in data 22/09/2010 al n° 21924 di protocollo generale ha inviato il proprio contributo istruttorio alla variante n° 7 al Regolamento Urbanistico del Comune di San Miniato - Variante alle norme tecniche di attuazione - . Di seguito si espone in ordine ai contributi indicati ed agli approfondimenti e valutazioni effettuate conseguenti:

- 1) **Premesse** - Nelle premesse viene evidenziato che la documentazione trasmessa contiene il testo modificato dell'N.T.A. del R.U. e non gli elaborati cartografici - In relazione a ciò si riferisce che la variante n° 7 al R.U. di cui trattasi è solo normativa e pertanto non sono state apportate modifiche alla cartografia;
- 2) **Art. 1** -
 - a. L'aggiornamento dell'appendice "C" non è oggetto della variante di cui trattasi e lo stato di attuazione di tali piani sarà oggetto di specifica variante anche cartografica che ne definirà i contenuti ai sensi dell'art. 11 dell'N.T.A.;
 - b. La variante di cui trattasi non modifica le previsioni del R.U. per cui prescinde dalle risultanze del monitoraggio previsto dall'art. 8 delle N.T.A.;
- 3) **Art. 12** - Il contributo riferisce di un articolo n° 63 del P.S. che non esiste è pertanto impossibile poter approfondire tale contributo. Mentre per quanto riguarda il Complesso dei Cappuccini, non essendo lo stesso nell'ambito della conservazione ma compreso come APTR nei territori aperti, l'ampliamento indicato dal PS riguarda la capienza in termini di persone (circa 500) e non in termini di mq. La modifica all'art 12 dell'N.T.A. dell'R.U. apportata con la variante di cui trattasi è finalizzata alla realizzazione del palcoscenico e delle opere di messa a norma dell'intera struttura esistente già alla data di adozione ed approvazione del P.S. e del R.U.;
- 4) **Art. 15.1** - Nella modifica dell'art. 15.1 non sono comunque ammesse nuove costruzioni.
- 5) **Art. 15.2** -
 - a. La variante non ha introdotto una nuova categoria, ma solo estesa;
 - b. Le aree di salvaguardia e tutela ambientale non sono ricomprese nei territori aperti ma all'interno delle UTOE;
 - c. La modifica apportata all'art. 15.2 non riferisce né della St e Sf né tanto meno della dotazione di parcheggi;
- 6) **Art. 15.3** - La variante riguarda le N.T.A. e pertanto la cartografica e pertanto non sono state apportate modifiche alla cartografia;
- 7) **Art. 20.4** - la finalità delle modifiche a tale articolo è stata quella di fare proprio quanto definito dal P.T.C. negli art. 23.1, 28, 29 e 30;
- 8) **Art. 22.1** - Si prende atto del suggerimento che eventuali modifiche alle schede dei fabbricati schedati saranno coordinate con gli artt. 31, 32, 34 delle NTA del PTC.



COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
SERVIZIO "Pianificazione, Tutela e Valorizzazione
del Paesaggio, dell'Ambiente e dei Beni vincolati"

- 9) **Art. 22.4** – Si corregge l'art. 22.4.2 erroneamente modificato in sede di adozione.
- 10) **Art. 22.5.1** – Si ritiene che il mutamento di destinazione d'uso agricola è computabile, ai fini del dimensionamento degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, laddove si prevedano interventi di trasformazione degli annessi agricoli in abitazione con destinazione non agricola.
- 11) **Art. 22.5.2** – La variante normativa non incide sui dimensionamenti previsti dal PS.
- 12) **Art. 22.5.4** – Si modifica l'art. 22.5.4 inserendo la possibilità di interventi di ristrutturazione urbanistica a seguito di programma di miglioramento agricolo ambientale.
- 13) **Art. 22.11** – I campi da golf, come previsto dall'art. 23.5.2, possono essere realizzati a supporto di attività ricettive nelle Colline Interne, Egola, Elsa e Colline Occidentali ad esclusione dell'ANPIL. Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente residenziale sono possibili in coerenza con gli artt. 44 e 45 della L. 01/05 con le limitazioni indicate dall'art. 22.11, 1 comma, per le Colline Occidentali, Elsa ed Egola e concorrono al dimensionamento previsto dal PS.
- 14) **Art. 25** – L'art. del DPGR riferito non riguarda l'attività amatoriale ma bensì le condizioni per le costruzioni degli annessi agricoli non soggetta a rispetto di superfici minime fondiarie o eccedente la capacità produttiva aziendale.
- 15) **Art. 26 bis.1** – Gli annessi non potranno comunque avere superficie superiore a 150 mq.
- 16) **Art. 35** – La variante di cui trattasi non interessa la CT1 Pruneta nord scalo ferroviario;
- 17) **Art.38.4** –
- a. Gli impianti sportivi esistenti pubblici e di interesse pubblico sono stati realizzati nel rispetto delle normative a suo tempo vigenti e dei relativi standards, la modifica introdotta mira a garantire la funzionalità sportiva degli impianti stessi non avendo nella maggiore parte dei casi la possibilità di incrementare le aree a verde;
 - b. Le aree a verde pubblico e parcheggio pubblico sono stati realizzati nel rispetto delle normative a suo tempo vigenti e dei relativi standards, la modifica introdotta mira a garantire la funzionalità di tali aree non avendo nella maggiore parte dei casi la possibilità di incrementare le aree a verde;
- 18) **Art. 40** –
- a. La variante introdotta conferma quanto indicato dalla norma 1444/68;
 - b. La variante di cui trattasi non interessa la promozione della valorizzazione e lo sviluppo di FER, l'Amministrazione Comunale ha comunque approvato uno specifico regolamento per la realizzazione degli impianti fotovoltaici



COMUNE DI SAN MINIATO
Provincia di Pisa

Firmati all'originale:

Il Segretario
f.to RITA MILANESCHI



Il Presidente
f.to MARZIA BELLINI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

- con esclusione degli allegati 2, 3, 4 e 5.
 completa degli allegati

San Miniato, 09.12.2010



Il Funzionario incaricato
(Sonia Arfaio)

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che copia della presente deliberazione n. 92 del 29/11/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

San Miniato, 09.12.2010



f.to IL MESSO COMUNALE

(CLAUDIO BIASCI)

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione n. 92 del 29/11/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 09/12/2010 al 24/12/2010 e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni

San Miniato,

f.to IL MESSO COMUNALE

31 DIC. 2010



DELLA CONTI

Il sottoscritto Responsabile Servizio Segreteria Generale e Servizi di Supporto attesta che la presente deliberazione n. 92 del 29/11/2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva il 20/12/2010 decorso il decimo giorno dall'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

San Miniato,

f.to IL RESPONSABILE

(Sonia Arfaio)

31 DIC. 2010



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

- con esclusione degli allegati 2, 3, 4 e 5.
 completa degli allegati

San Miniato,



Il Funzionario incaricato
(Sonia Arfaio)

31 DIC. 2010